

Canto la Terra

A cura di Marta Aprato



PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO

Attraverso l'esplorazione del repertorio musicale classico, che da sempre celebra la bellezza della natura, ispirare studentesse e studenti a diventare cittadini attivi e responsabili, impegnati nella tutela del nostro pianeta e sensibili alle questioni ambientali.

PREMESSA

L'umanità ha sempre tratto beneficio dalla natura, ma spesso ha anche abusato di essa. Oggi i cambiamenti climatici e l'inquinamento minacciano la vita sul nostro pianeta. È quindi necessario che ognuno di noi prenda coscienza della propria responsabilità nella protezione dell'ambiente.

Fin dalle origini la musica si è ispirata alla natura: attraverso la voce, o costruendo degli strumenti musicali, l'uomo ha tentato di riprodurre il canto degli uccelli, il suono del tuono, il soffio del vento e la ripetizione delle onde del mare.



PARTIAMO DA UN VIDEO. La data del 22 aprile

Proponete agli alunni – se volete anche a casa in modalità “classe capovolta” – il seguente video come premessa alla lezione. Potete visualizzare il video attraverso il QR Code a fianco oppure con il link <https://link.sanomaitalia.it/97FFC28A>

APPROFONDIAMO. Un po' di storia...

Proponete alla classe questo testo di approfondimento.

Gli antichi credevano che la musica fosse una **manifestazione divina** e che potesse essere un mezzo per **comunicare** con gli dèi e con la natura. Per questo motivo la musica veniva utilizzata nelle **celebrazioni** e nei **riti** in cui i ritmi e le melodie erano spesso ispirati ai suoni dell'ambiente circostante. Gli **strumenti musicali** erano semplici, costruiti con materiali naturali quali: canne di bambù, gusci di cocco, zucche vuote, ossa e pelli di animali, legni...

Anche nel **Medioevo**, la natura era vista come un dono divino e la musica spesso rifletteva questa visione, celebrandone la bellezza e invitando alla sua cura. Il **repertorio gregoriano**, ad esempio, comprendeva molti brani che si riferivano alla creazione del mondo e alla **bellezza della Terra e del cielo** e tanti canti popolari celebravano il paesaggio delle campagne.

Nelle composizioni e nelle danze **rinascimentali** di Josquin **Desprez**, **Orlando di Lasso** e John **Dowland** si celebra la natura in modo raffinato e divertente, mentre nelle **musiche barocche** di Antonio **Vivaldi**, Georg Friedrich **Händel** e Jean-Philippe **Rameau** si arriva a descrivere la natura in modo particolareggiato.

Nel **periodo classico** i concetti di equilibrio e proporzioni della natura diventano il modello per molti compositori; nella musica di Franz Joseph **Haydn**, Wolfgang Amadeus **Mozart** e Ludwig van **Beethoven** la simmetria e l'armonia musicale richiamano con evidenza le geometrie della natura.

Nel **Romanticismo**, gli artisti rappresentano la natura sia come **forza potente e negativa**, sia come **oasi di pace e serenità**, in cui è possibile esplorare le proprie emozioni in modo profondo e intenso.

Nel corso del **Novecento**, la musica ha subito **molte evoluzioni** e ha visto la nascita di tanti stili e generi musicali diversi. La natura rimane un **tema centrale** per molti compositori che hanno utilizzato immagini e metafore legate ad essa per creare opere musicali che evocano paesaggi naturali ed emozioni.

Il **XXI secolo** è caratterizzato da un'attenzione più specifica verso la **conservazione** e la **sostenibilità ambientale** e la musica è diventata uno dei principali strumenti per promuovere la **consapevolezza** e per **sensibilizzare il pubblico** su questioni ambientali urgenti, come i cambiamenti climatici o la deforestazione.

DIAMO SPAZIO ALLA CREATIVITÀ. Laboratorio manuale sugli strumenti musicali

Proponiamo alla classe di costruire semplici strumenti che riproducono i suoni della natura.

Chiedete ai ragazzi di recuperare materiali come: canne di bambù, gusci di cocco, zucche vuote (in alternativa vanno bene cannuce di diverse dimensioni, vasetti dello yogurt), tappi di sughero, scatole, riso, spilli, cartoncini, forbici, colla, nastro adesivo.

Flauto di Pan

Strumento che imita i suoni degli uccelli e di altri animali. Per costruirlo gli alunni dovranno tagliare diversi tubi di bambù o canna di fiume di diverse lunghezze (in alternative usare cannuce di diametro grosso) e unirli in ordine crescente con del nastro adesivo in modo che si possa soffiare sui loro estremi per produrre suoni diversi.

Tamburo

Il suono prodotto dal battito del tamburo può ricordare il rumore del tuono. Gli alunni possono usare scatole di cartone o di latta e percuoterle con bastoncini di legno (come le bacchette per mangiare il riso, tipiche dei Paesi asiatici) ai quali va applicato mezzo tappo di sughero a una delle estremità.

Maracas

Per costruire delle maracas gli alunni dovranno riempire a metà due gusci di cocco o piccole zucche vuote (in alternativa vanno bene due vasetti di yogurt) con semi/riso/sabbia; chiudere incollando un cartoncino e agitare per produrre il suono.

Bastone della pioggia

Per costruire questo strumento gli alunni prenderanno un bastone di canna di bambù e ci infileranno degli spilli in modo da creare una serpentina lungo tutta la lunghezza del bastone (fissare con nastro adesivo o colla a caldo). Poi riempiranno con del riso circa 1/4 del contenitore e chiuderanno le estremità con del cartoncino. Muovendolo lentamente in modo da far scorrere il riso all'interno si otterrà il suono.

3

ASCOLTIAMO E ANALIZZIAMO. *El grillo è un buon cantore*

El grillo è un buon cantore di Josquin Desprez è una composizione contenuta nel *Terzo libro delle frottole*. Il testo è in italiano e descrive il canto del grillo in modo molto realistico. Il ritmo è vivace e saltellante, proprio per imitare l'andatura del grillo.

Scegliete una delle esecuzioni reperibili su YouTube. Dopo aver fatto ascoltare il brano alla classe, proponete l'analisi musicale guidata.

- a. *El grillo è un buon cantore* è:
 1. un brano lungo, composto da note lunghe, il testo è difficile
 2. un brano breve, con una melodia divertente
- b. Il brano è:
 1. vocale
 2. vocale e strumentale

- c. Questa frottola è eseguita da:
 - 1. voci maschili
 - 2. voci femminili
 - 3. voci maschili e femminili
- d. Le 4 voci hanno lo stesso ritmo:
 - 1. sempre
 - 2. mai
 - 3. a volte

4

ASCOLTIAMO E DISEGNIAMO. L. Van Beethoven, *Sinfonia n. 6*

Proponete ai ragazzi l'ascolto del primo movimento della Sinfonia n. 6 *La pastorale* di Ludwig Van Beethoven e chiedete di immaginare quale paesaggio abbia ispirato Beethoven alla composizione di questo brano. Dopo un breve dibattito chiedete di fare un disegno che rappresenti il loro "paesaggio pastorale".

5

RECITIAMO. C. Debussy, *Il dialogo del vento e del mare*

Fate ascoltare alla classe il brano di Claude Debussy, *Il dialogo del vento e del mare* e avviate un dibattito con i ragazzi sulle emozioni e gli stati d'animo che hanno provato ascoltando il brano. Chiedete di scrivere una sceneggiatura per questa "colonna sonora" e invitateli a realizzare una breve rappresentazione teatrale.

calendario

C I V I L E

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile